

**MEDICINA: MALATTIE INTESTINALI, PAZIENTI SI RACCONTANO IN UN CORTOMETRAGGIO**

Roma, 16 dic. (AdnKronos Salute) - E' un percorso ancora non facile quello di chi deve convivere con una malattia infiammatoria cronica intestinale, come la colite ulcerosa e la malattia di Crohn. Oggi, però, è possibile sperare in una nuova qualità di vita e guardare con maggiore fiducia al futuro. A dirlo sono gli stessi pazienti, per l'occasione attori e registi di video nei quali raccontano i momenti più significativi - a volte toccanti, altre allegri - della loro quotidianità. Scene di real life raccolte e montate in un cortometraggio realizzato nell'ambito del progetto 'Ora che mi ci fai pensare', promosso da Amici onlus (Associazione nazionale per le malattie infiammatorie croniche dell'intestino), in collaborazione con Ig-Ibd (Italian Group for the study of Inflammatory Bowel Disease ed Efcca (Federazione europea delle associazioni nazionali dei pazienti), con il sostegno educativo non condizionato di Msd Italia.

Un racconto collettivo per immagini, una sfida alla quale i pazienti hanno risposto con forza trasmettendo la sofferenza e le speranze che fanno parte del loro quotidiano. Dalle loro storie, emerge un atteggiamento positivo verso il futuro, alimentato dalla volontà di spezzare l'isolamento e diventare figure centrali nel percorso di cura.

"Nel cortometraggio non vedo pazienti, ma persone con un modo ognuno diverso di affrontare la patologia da cui sono affette - dichiara Salvatore Leone, direttore Amici onlus - il dolore viene raccontato come se fosse parte integrante della propria vita, senza drammi e sempre con la speranza che un giorno tutto possa concludersi. In tal senso il video può essere d'aiuto ai pazienti di nuova diagnosi e a quelli che ancora fanno fatica ad accettare la malattia. Il messaggio che viene fuori è di non mollare mai perché solo chi non molla vede la luce alla fine del tunnel".

(segue)

(Com-Bdc/AdnKronos Salute) 16-DIC-15 15:47